

Sul “Morandi” i clan persero un carico

REGGIO CALABRIA. Onnipresenti gli esponenti della 'ndrangheta reggina. In ogni contesto criminale possibile. Nel crollo del ponte Morandi a Genova del 14 agosto 2018 era rimasto coinvolto anche un camion cargo frigo carico di hashish che 'ndrangheta e camorra cercarono di recuperare. È quanto emerge nell'ordinanza dell'operazione “Blu notte”, la retata della Procura antimafia di Reggio Calabria e dei Carabinieri del Gruppo Gioia Tauro che ha inferto un durissimo colpo alla cosca Bellocco di Rosarno con l'arresto di 63 persone (47 in carcere e 16 ai domiciliari) e 93 indagati in tutto. Nelle intercettazioni del Nucleo investigativo dei Carabinieri di Gioia Tauro parlano due degli indagati (ed arrestati) - Francesco Benito Palaia (Taurianova, classe 1973) e Rosario Caminiti (Cinquefrondi, classe 1981) - riferendosi al video del crollo: «Al primo pilone che cade, nel secondo c'è questo camion giallo... Lo vedi benissimo...». Era il cargo stracarico di hashish. Nessun dubbio nel pool antimafia di Reggio: i due indagati parlano esplicitamente di 900 chilogrammi di fumo «da fottere ai neri» comprati dai compari della camorra napoletana. Francesco Benito Palaia e Rosario Caminiti parlano anche del modus operandi per ritornare in possesso del camion tramite agganci nel mondo del recupero dei rottami. Ed appena rimesse le mani sulla droga, i 900 chili sarebbero stati divisi a metà tra gli esponenti della 'ndrina Bellocco e i complici napoletani. Non era affatto facile recuperare la droga rimasta bloccata nel camion frigo, né rimetterla sul mercato dove i legittimi proprietari - un gruppo di trafficanti di nazionalità marocchina - avrebbero potuto intuire il progetto truffaldino. Ci voleva pazienza e furbizia affinché tutto procedesse per il verso giusto. Senza intoppi e con le tasche piene di soldi come loro stesso spiegano nella conversazione intercettata: «Dopo sei/sette mesi che ha detto lui che lo guardavano questo camion in questo piazzale dell'Acì dove hanno portato questi mezzi... Eh .. è venuto qua questo qua .. Mi ha detto Francesco mi ha detto.. Tu ce l'hai la possibilità... perché dice a questo punto dice io ai neri non gli posso dire.. Dice.. loro sanno che si è perso .. punto .. Adesso se loro vengono dove siamo noi a Secondigliano e Scampia e ci vedono che noi togliamo il fumo.. Noi stiamo ancora comprando da loro». L'obiettivo era impossessarsi del carico e rivenderlo in altri contesti criminali: «Quindi io questi novecento chili glieli voglio fottere.. tu hai la possibilità di prendertelo tutto... gli ho detto io, guarda, la possibilità cosa intendi? I soldi.. tu sei malato gli ho detto io.. io posso fare una cosa, facciamo cinquanta e cinquanta, io lo vendo il 50% te lo prendi tu e il 50% me lo prendo io... gli ho detto io, tanto tu non lo hai pagato e tu lavori... ora, il camion, camion lo hanno spostato da Latina a e lo hanno portato a Frosinone... ora, l'altro ieri mattina ha chiamato se c'è la possibilità di un carrellone per andare a caricare e per arrivare direttamente in Calabria .. Ora io che sto facendo, siccome c'è un amico mio là dei Castelli Romani, che ha i pullman lui che fa le scuole, e ha un carrellone quello con la buca».